

# Accorpamento enti camerali Continua la lotta dei "contro"

## Confronto domani con sindaci e deputati. Disertano Confcommercio e Casa

Continua la battaglia delle associazioni di categoria (Confindustria, Cna, Sicilia Imprese, Confartigianato, Clai, Confagricoltura, Cia, Confesercenti, Confcooperative, Lega Coop, Agci, Cisl, Uil, Ugi, Unione nazionale consumatori), che intendono reagire al disegno di accorpamento degli enti camerali, valutando più coerente e naturale fare sistema con la camera di commercio di Ragusa e deleterio l'accostamento a Catania. Una lotta che si traduce in un incontro che si tiene domani mattina nel salone di rappresentanza della camera di commercio di Siracusa dal titolo "Protagonisti del nostro territorio. La camera di commercio al centro del sistema produttivo locale".

Al centro del dibattito, al quale sono stati coinvolti i sindaci del territorio e i parlamentari regionali, la vicenda degli accorpamenti di Siracusa con quelle di Catania e Ragusa. Un incontro che assume una maggiore valenza alla luce dei nuovi criteri e principi direttivi della legge Madia sul riordino della pubblica amministrazione.

Ma c'è una novità che nel frattempo è intervenuta: la nota pervenuta dal ministero per lo Sviluppo Economico, a firma del direttore generale Gianfrancesco Vecchio che, pur negando la richiesta di revoca della



S. ROMANO

delibera di accorpamento, non esclude la possibilità in autotutela, qualora ci fossero ulteriori elementi di coinvolgimento dei territori e della regione, di una revoca del decreto ministeriale di accorpamento del 25 settembre dello scorso anno.

E' stato, inoltre, rinviato alla prossima settimana l'incontro tra le as-

soziazioni di categoria e la commissione attività produttive dell'Assemblea regionale siciliana a causa di un improrogabile impegno istituzionale da parte dell'assessore Lo Bello.

Le sigle che hanno programmato l'incontro di domani, ritengono possa esserci un confronto aperto e produttivo tra i parlamentari nazio-

nali e regionali, i sindaci, gli ordini professionali, i sindacati, le associazioni dei consumatori e datoriali, le imprese e tutti i cittadini, per avviare iniziative che permettano al territorio di restare protagonista all'interno del sistema produttivo locale.

L'incontro sarà disertato dai rappresentanti di Casartigiani e di Con-

**LA NOTA.** Il ministero dello sviluppo economico ha diffuso una nota con cui motiva la propria contrarietà alla revoca dell'accorpamento

fcommercio. «Ritengo inutili e superati ogni tipo di incontri che possano mettere in discussione l'iter», dice il presidente di Confcommercio, Sandro Romano, nel motivare la propria assenza alla riunione.

«Le deliberazioni assunte dal consiglio della camera di commercio di Siracusa, già decaduto il 22 dicembre 2015, poi prorogato per sei mesi e definitivamente scaduto il 22 giugno - dice Romano - circa la revoca dell'accorpamento alla camera di commercio di Catania, Ragusa e Siracusa e della Sicilia Orientale, mi permetto di segnalare il decreto del Mise che chiarisce definitivamente la questione, sottolineando la correttezza, la legittimità, la fondatezza e la necessità di concludere l'iter di costituzione della nuova camera così come auspicato da noi in tutte le sedi.

Nella nota del ministero, si legge tra le altre cose che: «Alla deliberazione con la quale codesta camera di commercio ha revocato la propria volontà all'accorpamento, non può attribuirsi alcuna automatica conseguenza in merito ad un'eventuale revoca del provvedimento ministeriale in questione o a un'eventuale sospensione in qualche modo dell'applicazione del decreto, anche se non può evidentemente negarsi che la stessa costituisce un fatto nuovo che potrebbe in astratto essere oggetto di considerazione ai fini di un eventuale riesame in autotutela delle determinazioni fin qui assunte, ove tale ipotetica esigenza trovasse conferma in ulteriori diversi elementi e in una più complessiva rivalutazione dell'intera vicenda da parte dell'amministrazione regionale».

FRANCESCO NANIA

## Borgata, ex linea ferrata nel degrado Il quartiere: subito l'illuminazione

Ripulito parzialmente lo storico ponticello che in Borgata separa via Agatocle da via Arsenale, che era invaso da rifiuti e sterpaglie. Francesco Candelari, vicepresidente del quartiere Santa Lucia, che aveva richiesto gli interventi di bonifica, a tratti eseguiti, denuncia però sul posto un'altra emergenza igienico-sanitaria. Il passaggio sull'ex linea ferrata, infatti, la notte per carenza d'illuminazione si sta trasformando in un orinatoio pubblico e luogo di sosta di tossicodipendenti. «I residenti - dice Candelari - sono costretti a chiudere le finestre anche durante le giornate più calde per evitare che il fetore

raggiunga le case. Durante un sopralluogo con un altro consigliere, in effetti, non siamo riusciti a addentrarci se non di qualche passo poiché gli olezzi erano nauseabondi. E' necessario illuminare la zona. L'impianto è già predisposto, lo mettano in funzione. Chiediamo anche maggiori controlli notturni della Polizia municipale». Altro nodo: le colonie di scarafaggi che si aggirano per le strade e invadono i condomini, facendo concorrenza ai topi stanziali della zona. «Le operazioni di disinfestazione e derattizzazione - riferisce Candelari - il Consiglio le richiede puntualmente».

MASCIA QUADARELLA

